

Ordine del giorno:

- Approvazione verbale assemblea di gennaio
- Comunicazione su indagine di qualità percepita CAU. Questionario ed indicazioni Regionali.
- La Casa della Comunità di Imola con particolare riferimento all'Area Accoglienza, a cura del direttore generale Andrea Rossi coadiuvato dai membri CCM aziendali interessati
- Costituzione di un sottogruppo di lavoro CCM per la discussione del ruolo del volontariato nella CdC di Imola
- Raccolta delle candidature alle cariche di Presidente e Vicepresidente del CCM in prospettiva dell'elezione di marzo.

Il Presidente Remo Martelli richiede l'approvazione verbale della seduta precedente del 10 gennaio 24. Si approva all'unanimità.

Il Presidente informa i membri dell'avvio di una rilevazione di qualità percepita del CAU tramite questionario regionale, unico per tutte le Aziende RER. Il questionario è compilabile on line su apposita pagina del sito raggiungibile tramite qr code e copie cartacee sono state collocate presso le sedi dei CAU. I dati dei questionari compilati on line vengono elaborati direttamente dalla RER, pertanto i questionari compilati in loco su carta sono da inserire manualmente nel sito.

La dr.ssa Bonoli richiede il supporto di volontari CCM per il data entry dei questionari.

Intervento di Barbieri Luigi (CGIL): la campagna pubblicitaria della Regione indica l'apertura dei CAU su 24/h 7 giorni su 7 e non corrisponde agli orari del CAU di Imola. Si ritiene che questo errore di comunicazione possa costituire un problema.

Il direttore generale Rossi e la dr.ssa Bonoli confermano che la campagna è regionale ed è stata gestita in toto dalla Regione.

Il direttore generale Rossi precisa che il CAU di Imola è stato organizzato per offrire un servizio di 12 ore considerando la domanda dei cittadini in questo territorio. Considerando le indicazioni di accesso al CAU gli accessi notturni non supererebbero le 5-6 unità nelle 12 ore notturne pertanto non vi sarebbe efficacia costi benefici. Sono peraltro numerosi i territori in cui i CAU sono attivi su 12h o 16 h, mentre i CAU sono aperti 24h/24 laddove hanno sostituito un PS (es. Budrio e Vergato).

La Dr.ssa Buscaroli Leana ritiene che le funzioni svolte dal CAU siano quelle dei MMG, soprattutto in un territorio come quello di Imola che aveva già un servizio di CA diurna gestito dai MMG. Sostiene che la necessità principale sia rappresentata dall'alta specialistica e auspica una valutazione di questo servizio.

Il direttore generale concorda sulla principale titolarità dei MMG rispetto alle condizioni che si presentano al CAU e assicura una puntuale rendicontazione e valutazione del servizio. Rossi sottolinea che va comunque considerata la differenza nell'accessibilità delle diverse medicine di gruppo e di rete e precisa che l'AUSL di Imola ha sempre sostenuto e continuerà a sostenere organizzazioni dei MMG che consentano ampia accessibilità ai cittadini perché l'MMG resta il primo riferimento di salute. Rossi inoltre auspica la possibilità di poter analizzare anche i dati di accesso agli ambulatori dei MMG, che certamente costituirebbero un elemento per poter meglio organizzare l'accesso all'assistenza primaria.

Ehrlich Shirley sottolinea che esiste la possibilità di avere questo dato grazie al programma HEALTH SEARCH

Rossi ricorda anche che molti cittadini non sono assistiti in loco e non hanno pertanto un MMG di riferimento: per loro il CAU è un riferimento importante o dovrebbero necessariamente andare in PS. Al momento il raffronto con gli accessi in PS non può dirsi significativo, anche perché le differenze nelle condizioni epidemiche rispetto allo scorso anno rendono difficile il raffronto. Il calo del 6% degli

accessi in PS comunicato dalla Regione è anche dovuto al fatto che alcuni CAU hanno sostituito del tutto dei PS.

Il Dr. Alberto Minardi ricorda il percorso dell'organizzazione dell'assistenza primaria sul nostro territorio, dall'attivazione della "porta medicalizzata" di CSPT del 1996.

Si procede con il terzo punto all'ODG: presentazione dell'area Accoglienza della Casa della Comunità.

Rossi avvia la presentazione (allegata) sottolineando che l'area Accoglienza della CdC troverà presenti l'URP ed il PUA, e che ritiene importante che siano integrate le risorse di comunità con la presenza del volontariato sul modello già attivo alla CdC di Castel San Pietro Terme.

I lavori all'area Accoglienza si concluderanno entro la fine del 2024.

Il PUA costituisce lo sportello a contatto con gli utenti rivolto ai cittadini più fragili collocato dentro la casa di comunità (Hub ad Imola e CSPT, gli spoke a Medicina e Borgo Tossignano).

Saranno presenti équipe miste socio-sanitarie con operatori AUSL e ASP (assistenti sociali, infermieri, educatori ed amministrativi). E' stato sottoscritto un accordo di programma con il Circondario che integra operatori del sociale all'interno della CdC

La Centrale operativa territoriale invece costituirà una sorta di backoffice del PUA, contattabile solo dai professionisti e non accessibile agli utenti. La sede della COT è già predisposta e si trova al primo piano dell'Ospedale Vecchio di Imola, sopra la chiesa.

Auterio Brusa chiede se il PUA sostituirà lo sportello sociale dell'ASP e se il PUA resterà in ospedale.

Rossi precisa che il PUA non sostituisce gli Sportelli Sociali ASP ma sarà un servizio aggiuntivo che integra professionisti del sociale e del sanitario per accogliere orientare e prendere in carico i cittadini che hanno bisogni sociali e sanitari.

Il PUA resterà attivo anche in Ospedale per occuparsi specificamente di dimissioni protette, come braccio operativo e front office della COT.

In questo quadro è determinante il supporto delle Associazioni di Volontariato nell'accoglienza. Il fine è creare dei punti di accesso a bassa soglia in cui si prendono in carico le pluralità dei problemi per migliorare la soddisfazione del cittadino che ha esigenze sanitarie e sociali. Si potrà valutare anche l'attivazione di canali di relazione preferenziali con i patronati e/o aiuto amministrativo.

Zardi Carmen CISL chiede l'attivazione di un gruppo di lavoro a breve. Il Presidente precisa che la costituzione del gruppo di lavoro è già all'ordine del giorno.

Barbieri Elisabetta chiede se ci sarà una sovrapposizione con lo sportello sociale. Il direttore ribadisce che il PUA si rivolgerà ad utenti che hanno bisogni sia sanitari che sociali.

I bisogni prettamente sociali accederanno esclusivamente allo Sportello Sociale.

Remo Martelli: chiede un gruppo di lavoro innanzitutto per PUA e COT con le associazioni dei membri aziendali (formazione di un gruppo CCM)

La riunione si conclude con l'invito di Martelli ad inviare le candidature per il prossimo rinnovo del CCM

Prossima seduta programmata per il 06 marzo 2024

Il Presidente CCM
Remo Martelli

Segreteria verbalizzanti
Rita Fabbri